

I Padri del deserto

Il Padre Olimpio



Lil racconto che proponiamo – che fa un po' da cornice all'apoteigma vero e proprio con cui finisce il testo – è veramente notevole in quanto va a toccare, approfondire, illuminare e risolvere parecchie tematiche fondamentali della spiritualità dei Padri e, quindi, della spiritualità cristiana: abbiamo, in poche righe, degli

esempi di comportamento, delle intuizioni, una domanda, una brevissima risposta e poi la sentenza finale.

Il padre Olimpio raccontò: «Un giorno discese a Scete un sacerdote pagano e pernottò nella mia cella. Vedendo la vita dei monaci, mi chiese: "Voi che vivete così, non avete alcuna visione da parte del vostro Dio?". Gli dico: "No". Il sacerdote mi dice: "A noi invece, quando compiamo le nostre celebrazioni al nostro dio, egli non tiene nascosto nulla, ma ci rivela i suoi misteri. E voi che fate delle fatiche tanto grandi, veglie, ritiri, asceti dici che non avete visioni? Certamente, se non avete visioni, avete nel cuore pensieri malvagi che vi separano dal vostro Dio; per questo egli non vi rivela i suoi misteri". Andai a riferire agli anziani le parole del sacerdote: essi si meravigliarono e dissero che è realmente così: infatti i pensieri impuri separano Dio dagli uomini».

Notiamo che in tutta la prima parte del brano, il padre Olimpio risponde solamente con un monosillabo: No. Di fronte ad argomentazioni piuttosto provocatorie,

con cui il suo ospite a lui si rivolge, non si fa prendere dall'orgoglio, dalla loquacità, dallo spirito di contraddizione e, soprattutto, non si "caccia" in accese discussioni per difendere le sue ragioni: si limita, poi, a riferire tutto agli anziani i quali – dimostrando uno straordinario senso di emancipazione intellettuale, di umiltà e di profondo discernimento su ciò che è stato detto, a prescindere da chi l'ha detto – danno, in questo caso, direttamente ragione al sacerdote pagano. È chiaro che questo brano meriterebbe una considerazione e una meditazione più ampie relativamente ai suoi contenuti. Tuttavia, per il momento, teniamo presente che gli apotegmi sono tantissimi e che, come gli iceberg, sotto poche parole vi è un enorme lavoro di studio, di considerazione, discernimento e di conoscenza in vista di una espressione finale concisa, esatta, obiettiva e spiritualmente razionale. L'apoteigma, che possiamo ricavare da questo racconto, è espresso in poche parole: «I pensieri impuri separano Dio dagli uomini». È una sentenza aperta, che ci lascia con domande, interroga-

tivi e voglia e necessità di investigare, di approfondire, di capire perché i pensieri riescono a metterci in una condizione così drammatica. E anche cosa possiamo fare per non trovarci separati dall'unico vero bene, dal fine ultimo a cui, da sempre, l'uomo anela. È una grande verità quella che un apoteigma schiude l'altro: è così che, passo dopo passo, troveremo dei "detti", puntualmente, che getteranno luce su quelle sentenze che, al momento, non riusciamo a comprendere. Resta il fatto che i pronunciamenti dei Padri, per capirli, vanno meditati in modo semplice, senza pretendere particolari stati d'animo o mentali: noi possiamo ripeterli a voce alta o mentalmente e, quindi, darci un tempo di silenzio dove valutare serenamente e tranquillamente ogni parola e ogni concetto espresso. Quindi eserciteremo la mente in questo tipo di attività dove il silenzio, che noi riusciremo a conservare, ci potrà svelare ciò che, con il linguaggio razionale e discorsivo, ci resta oscuro e non percepibile dal nostro cuore.

Giancarlo Gasser

International

CultoMusica2021

Metodista, Elvetico, Valdese, Avventista, Evangelico Luterano, Ortodosso Romeno, Serbo, Greco Orientale, Buddista, Islamico, Ebraico, Cattolico, Cattolico Armeno



Incontro&Concerto CultoMusica2021

Cattedrale di San Giusto

P.zza della Cattedrale n° 2, Trieste

Domenica 12 dicembre, alle ore 16:00



**Civica Orchestra di Fiati
G. Verdi - Città di Trieste**

Presenta l'Incontro&Concerto: JULIAN SGHERLA

Programma:

ALFRED REED (1921 - 2005)
A Little Concert Suite

JOHAN SEBASTIAN BACH (1685 - 1750) Arr. PHILIP SPARKE
Wachet auf ruft und die Stimme

JOHAN SEBASTIAN BACH (1685 - 1750) Arr. ALFRED REED
Jesus, Joy of man desiring

FRANK TICHEL (1958)
Rest

MAX BRUCH (1838 - 1920) Arr. MATTEO FIRMI
Kol Nidrei - All'arpa Tatiana Donis - Alla viola ELIA VIGOLO

KEES SCHOONENBEEK (1947)
Sonata da Chiesa - All'organo RICCARDO COSSI

LEROY ANDERSON (1908 - 1975) Arr. ROBERT W. SMITH
A Christmas Festival

Dirige l'orchestra il Maestro
MATTEO FIRMI

